

POR Calabria FSE 2007 – 2013
Asse VII Capacità Istituzionale
Obiettivo operativo Q5

PIANO DELLA PERFORMANCE 2015-2017

COMUNE DI ROSSANO

Approvato con delibera della G.C. n. 291 del 28 agosto 2015

Sommario

Presentazione del Piano.....	4
Riferimenti normativi.....	4
Contenuti del piano della performance	6
1 Impostazione metodologica	7
3 Scelte specifiche previste dal sistema di misurazione	7
3.1 Performance generale di Ente.....	7
3.2 Comportamenti e competenze	8
3.3 Misurazione capacità di differenziazione.....	8
3.4 Performance organizzativa: obiettivi di trasparenza e di prevenzione della corruzione.....	8
4 Sintesi delle informazioni di interesse	10
4.1 Chi siamo.....	10
4.2 Cosa facciamo.....	10
4.3 Come operiamo.....	11
5 Identità	13
5.1 Risorse umane.....	16
5.2 Risorse economico-finanziarie, risorse strumentali e immobili.....	18
5.3 Utenti serviti.....	28
5.4 Mandato istituzionale e missione	33
6 Albero della performance	49

ALLEGATI TECNICI

Allegato 1 – Performance generale di Ente

Allegato 2 – Performance organizzativa

Allegato 3 – Obiettivi individuali dei dirigenti di settore

Presentazione del Piano

Il presente piano costituisce attuazione del Regolamento di disciplina della *performance* della premialità e del Sistema di misurazione e valutazione adottati dal Comune di Rossano e precostituisce le condizioni di legittimità e metodologiche idonee ad una corretta implementazione del ciclo di gestione della *performance* e di valutazione del personale.

Il presente Piano viene approvato autonomamente rispetto al Piano Esecutivo di Gestione pur essendo, ai sensi dell'art. 169, comma 3bis, del d.lgs. 267/2000 "**unificati organicamente**"; in linea generale ciò non impedisce all'Ente di autodeterminarsi secondo quanto stabilito nel regolamento comunale evitando che l'assegnazione degli obiettivi di *performance* organizzativa e individuale sia intempestiva.

L'elaborazione del Piano, preceduta dall'adozione delle linee guida metodologiche e dalle schede di rilevazione degli obiettivi, ha visto il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ente per il tramite dei dirigenti preposti.

Le attività sono state supportate dai consulenti del progetto regionale finanziato nell'ambito del POR Calabria FSE 2007-2013 – Asse VII Capacità Istituzionale dal titolo "*Accompagnamento degli enti locali di medie e piccole dimensioni nel processo di attuazione del decreto legislativo n. 150 del 27/10/2009*", del quale il Comune di Rossano è ente capofila.

Il presente piano definisce gli obiettivi strategici dell'ente, gli obiettivi operativi di ciascun settore che costituiscono la *performance* organizzativa dei medesimi e le schede degli obiettivi individuali dei dirigenti di settore. Gli obiettivi contenuti nel Piano sono quelli rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della *performance*, nel rispetto dell'art. 5 del d.lgs. 150/2009, dell'art. 9 del Regolamento e dell'analisi di contesto riportata nelle schede di dettaglio degli obiettivi.

Nell'ambito delle norme del Regolamento il presente piano definisce, laddove necessario, le regole di dettaglio al fine di consentire la piena operatività delle disposizioni regolamentari.

Infine si segnala che il presente Piano viene elaborato, laddove possibile, in attuazione delle indicazioni metodologiche dell'ANAC (*Autorità Nazionale Anticorruzione per la Valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche*), ex CIVIT, esplicitate in apposite delibere; tuttavia tali previsioni, che non costituiscono obblighi immediati per gli enti locali, sono parametri di riferimento che vengono adeguati allo specifico contesto e alle esigenze di prima applicazione del nuovo regolamento.

Riferimenti normativi

Il presente Piano è stato elaborato in attuazione dell'art. 10 del d.lgs. 150/2009 e dell'art. 7 del Regolamento, che costituisce attuazione delle norme di principio del medesimo decreto, nel rispetto delle disposizioni di legge nazionale che prevedono l'incidenza della *performance* organizzativa sulla *performance* individuale.

La performance organizzativa è uno dei fattori valutativi della *performance* individuale. Per quanto riguarda i dirigenti, ciò è stabilito dall'art. 9, comma 1, del d.lgs. 150/2009 il quale stabilisce che la performance individuale è collegata, tra l'altro:

- a *“indicatori di performance relativi all’ambito organizzativo di diretta responsabilità”*;
- alla *“qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura”*.

Per quanto riguarda il personale non dirigente, l'incidenza della *performance* organizzativa sulla *performance* individuale è stabilita dall'art. 9, comma 2, del medesimo decreto, il quale prevede, tra i fattori valutativi, *“la qualità del contributo assicurato alla performance della unità organizzativa di appartenenza”*.

Questi precisi riferimenti normativi vanno integrati con le seguenti disposizioni del decreto, che confermano e rafforzano il ruolo della *performance* organizzativa nel contesto dei sistemi valutativi del personale delle PP. AA.:

- l'art. 2 individua tra le finalità del decreto *“la valorizzazione della performance organizzativa e individuale”*;
- l'art. 3, comma 1, specifica che la misurazione della performance deve essere volta, tra l'altro, al *“miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche”* e che l'erogazione dei premi deve essere in funzione *“dei risultati perseguiti dei singoli e dalle unità organizzative”*;
- l'art. 3, comma 2, specifica che la misurazione della performance debba riguardare *“l'amministrazione nel suo complesso”* e le unità organizzative in cui si articola;
- l'art. 3, comma 4, stabilisce che i metodi e gli strumenti adottati per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale devono essere orientati al *“soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi e degli interventi”*.

I riferimenti non esaustivi, riportati in relazione al d.lgs. 150/2009, vanno integrati con l'art. 7 il quale conferma che il Sistema di misurazione e valutazione adottato dagli enti debba riguardare la *performance* organizzativa e individuale e l'art. 8¹ il quale precisa gli ambiti di misurazione della *performance* organizzativa, con la definizione di un quadro abbastanza esaustivo dei confini della medesima.

¹ Gli ambiti di misurazione della performance organizzativa sono sinteticamente i seguenti:

1. Attuazione delle politiche;
2. Attuazione di piani e programmi;
3. Soddisfazione dei destinatari;
4. Modernizzazione dell'organizzazione;
5. Sviluppo relazioni con gli stakeholder;

Nella descrizione dello scenario normativo scaturente dal d.lgs. 150/2009 va precisato che non tutte le norme del decreto costituiscono norme di principio cui gli enti locali devono adeguare il proprio ordinamento. Sicuramente sono norme di principio, in base alla previsione dell'art. 16, gli art. 3, 7 e 9 citati mentre non lo è l'art. 8.

Le norme di principio sopra richiamate sono *“norme di diretta attuazione dell'art. 97 della Costituzione e costituiscono principi generali dell'ordinamento ai quali si adeguano le regioni e gli enti locali”* (cfr. art. 74, comma 2, del d.lgs. 150/2009).

Il d.l. 95/2012 convertito con legge n. 135/2012 ha confermato all'art. 5, comma 11 che, nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal d.lgs. 141/2011, la performance individuale del personale dirigenziale si misura, tra l'altro, in relazione agli obiettivi assegnati *“all'unità organizzativa di diretta responsabilità, nonché al contributo assicurato alla performance generale dell'Amministrazione”*. Quest'ultima previsione conferma l'incidenza sia della performance organizzativa della struttura di appartenenza sulla performance individuale anche del personale non dirigente (comma 11 bis). Il citato art. 5 del d.l. 95/2012 fornisce un'attuazione concreta del principio del merito cui deve essere ispirato il sistema valutativo stabilendo, al comma 11-quinquies, che i dirigenti e il personale più meritevoli devono avere un trattamento accessorio maggiorato in una misura compresa tra il 10% e il 30% rispetto al trattamento accessorio medio erogato ai dirigenti/dipendenti appartenenti alla medesima categoria.

Il Regolamento e il Sistema di misurazione e valutazione adottati dall'Ente sono in linea con le prescrizioni legislative citate.

Contenuti del piano della performance

Il Piano della performance 2015-2017 presenta una struttura modulare articolata come segue:

- una **parte generale**, che fornisce i dati di interesse generale che riguardano l'Ente, la missione istituzionale, la sintesi dell'albero della performance, le scelte metodologiche che il Regolamento e il sistema delegano al Piano;
- l'**allegato 1**, che contiene gli elementi di misurazione della performance generale di Ente e il dettaglio di primo livello dell'albero della performance (obiettivi strategici di natura premiale);
- l'**allegato 2**, che contiene gli elementi di misurazione della performance organizzativa delle strutture in cui si articola l'Ente e che costituiscono il secondo livello dell'albero della performance;
- l'**allegato 3**, che riepiloga gli obiettivi individuali dei dirigenti.

-
6. Efficienza/qualità delle prestazioni;
 7. Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
 8. Pari Opportunità.

1 Impostazione metodologica

L'elaborazione del presente documento è l'esito di un processo che ha visto il pieno coinvolgimento degli assessori competenti, del segretario generale, dei dirigenti dei settori dell'Ente e dei controller settoriali individuati da ciascun dirigente ed è stata preceduta dalla adozione delle linee guida metodologiche e delle schede di rilevazione alle quali si rinvia, già pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

Il coinvolgimento dei responsabili di settore nell'individuazione degli obiettivi di *performance* organizzativa si è articolato in tre fasi:

- in una prima fase è stata definita una scheda per la rilevazione delle informazioni di base degli obiettivi e ne è stata condivisa la metodologia;
- in una seconda fase i dirigenti di settore, con il supporto dei consulenti del progetto richiamato in premessa, hanno elaborato le schede per il settore di competenza;
- nella fase finale le schede elaborate sono state verificate alla luce delle indicazioni metodologiche condivise nella prima fase.

L'elaborazione delle schede di rilevazione degli obiettivi strategici e operativi ha seguito le seguenti regole metodologiche:

- **Analisi del contesto e della situazione iniziale.** Al fine di stabilire il rispetto delle previsioni dell'art. 5 del d.lgs. 150/2009 e dell'art. 9 del regolamento, ciascun obiettivo contiene un sintetica analisi del contesto che aiuta a comprendere l'area di operatività del miglioramento che si intende perseguire, la misurabilità e, laddove possibile, i dati di partenza.
- **Misurazione.** La misurazione dell'obiettivo avviene attraverso almeno un indicatore il quale deve definire in modo chiaro quale sia il passaggio dal valore iniziale al target.
- **Ambito di misurazione.** Ciascun obiettivo definisce almeno un ambito di misurazione tra quelli previsti dall'art. 8 del d.lgs. 150/2009 e dall'art. 9, comma 3 del Regolamento. In questo modo è possibile esplicitare il grado di copertura degli ambiti ed eventualmente prevedere azioni di integrazione in fase attuativa o nei futuri piani.

In un'ottica di continuità con il Piano delle Performance precedente sono in fase di stabilizzazione gli aspetti normativi e metodologici del sistema di misurazione. Una ulteriore peculiarità del presente Piano è costituita dall'ampia sezione dedicata ai dati che consentono di identificare il perimetro di azione nonché il contesto interno dell'Ente.

3 Scelte specifiche previste dal sistema di misurazione

3.1 Performance generale di Ente

La *performance* generale di ente viene espressa in una scala di valori tra 0 e 100 ed è determinata dalla media aritmetica del grado di attuazione degli obiettivi strategici.

Il grado di attuazione di ciascun obiettivo strategico viene calcolato come media aritmetica dei seguenti due indicatori:

- Media aritmetica del grado di raggiungimento di ciascun obiettivo operativo in cui si articola l'obiettivo strategico
- Grado di realizzazione degli indicatori di impatto.

La *performance* generale di Ente incide sulla valutazione del personale nella misura prevista dal sistema di misurazione e valutazione della *performance*.

L'incidenza della *performance* generale di Ente determina la coerenza tra i livelli di misurazione della performance (Ente, unità organizzativa, individuale), per cui non sarà possibile ottenere una valutazione massima in presenza di una performance generale di ente inferiore al 100%.

3.2 Comportamenti e competenze

Si rinvia a quanto previsto dal Regolamento e dal Sistema di misurazione e valutazione.

3.3 Misurazione capacità di differenziazione

La valutazione della capacità di differenziazione viene effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, come segue:

- media delle valutazioni dei collaboratori di ciascun dirigente con riferimento all'anno precedente (nel calcolo della capacità di differenziazione 2015 confluiscono le valutazioni effettuate con riferimento al 2014);
- calcolo dello scarto quadratico medio delle valutazioni per ciascun dirigente;
- graduatoria dei risultati;
- il punteggio massimo (pari a 5) previsto dal sistema di misurazione e valutazione vigente viene attribuito al responsabile che avrà ottenuto il maggior punteggio di dispersione all'esito del calcolo di cui ai punti precedenti.

Agli altri dirigenti verrà attribuito un punteggio proporzionale ai risultati dello scarto quadratico medio, in una scala di valori compresa tra 1 e 4, con esclusione di coloro che avranno ottenuto un indice di dispersione nullo ai quali verrà attribuito un punteggio pari a zero.

3.4 Performance organizzativa: obiettivi di trasparenza e di prevenzione della corruzione

Il peso della *performance* organizzativa per i dirigenti di settore è pari al 30% della complessiva valutazione individuale.

Alla misurazione della *performance* organizzativa concorrono gli obiettivi operativi dell'unità organizzativa (settore) ai quali vanno aggiunti gli obiettivi previsti dal Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano di prevenzione della corruzione, che in questa sede si intendono richiamati. L'incidenza sulla *performance* organizzativa degli obiettivi assegnati nell'ambito degli strumenti di programmazione predetti è la seguente:

- **Obiettivi operativi** previsti dal presente piano nella misura del 60% con una incidenza del 18% sulla *performance* individuale;
- Obiettivi previsti dal **programma triennale per la trasparenza e l'integrità** nella misura del 20% con una incidenza del 6% sulla *performance* individuale;
- Obiettivi previsti dal **Piano di prevenzione della corruzione** nella misura del 20% con una incidenza del 6% sulla *performance* individuale.

4 Sintesi delle informazioni di interesse

4.1 Chi siamo

Il Comune di Rossano è un Ente autonomo, con propri poteri e funzioni amministrative che esercita e svolge sulla base dei principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi statali, dalle leggi regionali, dall'Ordinamento degli Enti Locali e dallo Statuto. Secondo il Titolo V della Costituzione al Comune viene attribuito il ruolo di interprete dei bisogni della collettività locale, in forza delle funzioni amministrative ad esso attribuite, nello svolgimento di un processo di attenzione e cura degli interessi della popolazione residente.

Il Comune favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per le attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà, in sintonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Carta Europea delle Autonomie Locali e secondo le modalità fissate nei Regolamenti.

4.2 Cosa facciamo

Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. È titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi dello Stato e delle Regioni e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione e attuazione. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.

Lo Statuto comunale stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'Ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di partecipazione popolare, decentramento, procedimenti amministrativi, accesso dei cittadini alle informazioni, disciplinando le forme di collaborazione fra Comuni e Province. Inoltre gli statuti comunali stabiliscono le norme per assicurare condizioni di parità di genere, garantendo la presenza di entrambi i sessi in Giunta e negli organi collegiali.

Per la promozione dello sviluppo culturale, sociale ed economico della propria comunità locale il Comune di Rossano (art. 1 dello Statuto):

- a) garantisce la libera espressione e la tutela degli interessi dei giovani, incentivandone il protagonismo e la partecipazione;
- b) favorisce l'autonomo apporto degli anziani alla vita comunitaria ed istituzionale;
- c) favorisce l'integrazione etnica e sociale degli immigrati;
- d) stimola il coordinamento della Regione e concorre con essa nell'esercizio della funzione di programmazione;

- e) promuove la collaborazione con la Provincia e con gli altri Enti, compresi quelli strumentali comunque operanti sul territorio, anche a mezzo della costituzione di Consorzi, della stipula di convenzioni o del perfezionamento di accordi di programma;
- f) riafferma e rafforza le consolidate relazioni con i Comuni del Basso Ionio Cosentino e delle zone interne della Sila Greca e, nel contempo, si impegna nella costruzione del sistema urbano con Corigliano, al fine di promuovere la comune e piena integrazione nella Sibaritide;
- g) assume i concetti di cultura e di ambiente come risorse e, nel riconoscimento della propria identità storica e valenza naturalistica, valorizza e tutela in particolare le preziose testimonianze Bizantine, nonché i suoi beni paesaggistici. Ai fini di cui sopra indirizza il suo sviluppo secondo un equilibrato sistema di sinergie, ponendo al centro le attività turistiche ed una pregiata e moderna agricoltura;
- h) concorre ad assicurare una adeguata difesa del proprio territorio, orientando la presenza umana al rispetto ed alla salvaguardia dei segni storici e dei caratteri naturali;
- i) persegue l'obiettivo della riqualificazione territoriale, in una visione integrale di città e territorio anche dando gli indirizzi necessari a favorire l'iniziativa dei cittadini;
- l) promuove e tutela, con ogni mezzo, la pari dignità giuridica, sociale ed economica tra uomini e donne, difende l'alto valore della vita umana, riconosce la famiglia come organismo sociale naturale, ripudia qualunque forma di discriminazione ed all'uopo garantisce la costruzione di un'efficiente rete di protezione sociale, assicurando la partecipazione e l'iniziativa dei cittadini attraverso le forme di consultazione più idonee alle scelte fondamentali che riguardano la salvaguardia dell'ambiente e dell'intera popolazione;
- m) riafferma i principi di civiltà che hanno sempre orientato le azioni delle sue genti e rilancia l'alto significato del principio di legalità, dichiarando il massimo impegno della propria comunità e delle sue istituzioni nella lotta contro la mafia e contro qualsiasi forma di criminalità;
- n) promuove e sviluppa le iniziative economiche pubbliche, sostiene e valorizza quelle associative, cooperative e private per favorire l'occupazione ed il benessere della popolazione;
- o) fa propria la convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20.11.1998 ed opera per la sua concreta attivazione.

4.3 Come operiamo

La Costituzione della Repubblica Italiana (art. 5) riconosce espressamente le autonomie locali. Infatti l'art. 5 recita: *“La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento”*. Nello specifico, il Comune entro l'ambito delle norme, dello Statuto e dei regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri, in base al quale agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo; alla struttura amministrativa spetta invece la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e

responsabilità. Sono organi di governo il Sindaco, la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale. Sono organi amministrativi il Segretario comunale, i dirigenti, il personale dipendente.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dagli Indirizzi Generali di Governo, che viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione. Costituisce le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato ed è a tale documento che si collega poi la programmazione economico-finanziaria, attraverso il Bilancio di Previsione annuale e pluriennale, il Programma delle Opere Pubbliche e la Relazione Previsionale e Programmatica. Quest'ultima, in particolare, evidenzia, per singoli programmi, le scelte politiche adottate per la realizzazione degli obiettivi di mandato.

Sulla base del Bilancio di Previsione annuale e dei suoi allegati, deliberati dal Consiglio Comunale, l'organo esecutivo definisce il Piano Esecutivo di Gestione determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi di gestione sono completati con gli obiettivi di *performance*, che sono parte integrante del Piano della *performance* e sviluppano la tendenza al miglioramento dei servizi e degli interventi come previsto dall'art. 5, comma 2, del d.lgs. 150/2009.

Le attività poste in essere dal Comune in ordine all'attività di pianificazione e controllo dell'azione Amministrativa sono aderenti al ciclo della performance di all'art 4 cui dal decreto Brunetta.

5 Identità

Rossano è una città di 36.848 abitanti con una densità di 244,35 ab./km². Il Comune di Rossano ha una estensione di 150,92 kmq ed ha un territorio caratterizzato da un'agglomerazione policentrica e confina con il territorio dei Comuni di: - Corigliano - Crosia – Calopezzati – Cropalati – Paludi e Longobucco. La sua costa è bagnata dal Mar Ionio per una lunghezza di circa 17 km.

Gli amministratori del Comune ⁽²⁾ sono:

Sindaco di Rossano: Giuseppe Antoniotti

Funzioni del Sindaco

Il Sindaco è l'Organo responsabile dell'Amministrazione Comunale, rappresenta l'Ente, convoca e presiede la Giunta. Esercita altresì le altre funzioni attribuitegli, quale autorità locale, nelle materie previste dalle disposizioni di legge. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, adotta le ordinanze contingibili e urgenti. Tutte le altre funzioni sono indicate negli articoli 50 e 51 del T.U.EE.LL.

Assessori della Giunta Comunale:

- **Sindaco Giuseppe Antoniotti .**
- **Vicesindaco Avv. Guglielmo Caputo** con delega a Lavori Pubblici, Protezione Civile, Politiche del Turismo, dello Spettacolo e dei Giovani.
- **Ing. Eugenio Otranto** con delega a Pianificazione del Territorio, Urbanistica ed Edilizia, Innovazione Tecnologica.
- **Dott. Giandomenico Federico** con delega a Politiche Sociali e della Famiglia, Politiche dell'Emigrazione, dell'Immigrazione e dello Sport.
- **Prof.ssa Stella Pizzuti** con delega a Politiche Culturali e della Scuola, Tutela e Valorizzazione dei Beni Culturali, Pari Opportunità.
- **Dott. Sergio Stamile** con delega a Bilancio e Programmazione Economica.
- **Avv. Rodolfo Alfieri** con delega a Personale, Affari Generali, Polizia Municipale

⁽²⁾ Fonte dati: sito <http://www.comune.rossano.cs.it/>.

- **Dott. Natale Chiarello** con delega a Attività Produttive e Ambiente.

Funzioni della Giunta

La Giunta è organo di governo del Comune. Collabora con il sindaco per l'attuazione degli indirizzi generali adottati dal consiglio, ai fini della loro traduzione in specifiche politiche e strategie di intervento, orientando l'azione dell'apparato amministrativo e svolgendo attività di impulso e di proposta nei confronti del consiglio.

Composizione del Consiglio Comunale di Rossano:

Maggioranza

- Vincenzo Antonio Scarcello
- Teresa Campana
- Giovannina Curia
- Giovanni De Simone
- Davide Cosimo Falco
- Massimo Graziano
- Pietro Lucisano
- Adele Olivo
- Antonio Scigliano

-
- Giuseppe Mascaro
 - Domenico Napolitano
 - Antonio Barone
 - Natale Scalise

-
- Lorenzo Maria Antonelli

-
- Cianciaruso Giovanni
-

- Anna Patrizia Uva
- Giuseppina L. Primerano
- Stefano Mascaro

Minoranza

- Antonio Micciullo
- Teodoro Calabrò

-
- Pietro Calabrò

-
- Leonardo Trento

-
- Antonio Graziano

-
- Ermanno Marino

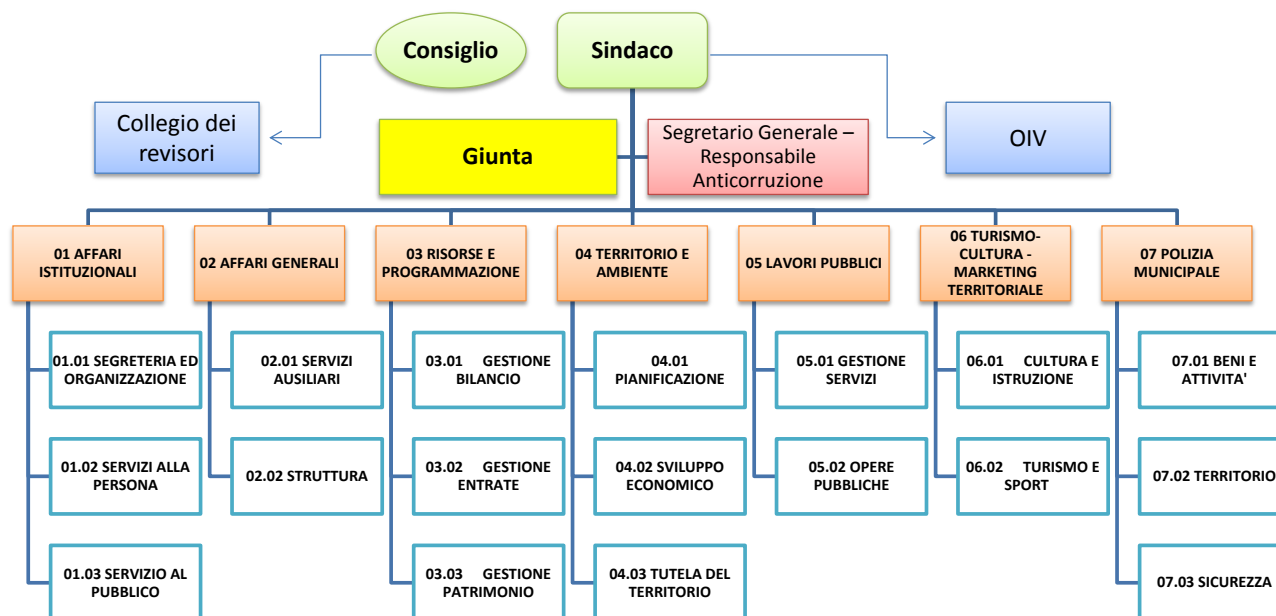
Il Presidente del Consiglio è **Vincenzo Antonio Scarcello**.

Funzioni del Consiglio

Il Consiglio Comunale rappresenta la comunità locale ed è l'organo di indirizzo, di programmazione e di controllo politico amministrativo del Comune.

5.1 Risorse umane

La struttura organizzativa dell'Ente approvata con delibera di Giunta n. 272 del 02/10/2012 è la seguente:



Il personale ⁽³⁾ è pari a 175 unità su una dotazione organica di 268 unità, con un'età media di 52 anni ed il 21,7% di donne:

Categoria	2013			2014		
	Dotazione	Coperti	Disponibili	Dotazione	Coperti	Disponibili
DIRIGENTE A T. I	7	4	3	7	4	3
D3	24	16	8	24	14	10
D1	40	20	20	40	20	20
C1	87	66	21	87	68	19

⁽³⁾ Fonte dati: Tabelle del Conto del Personale 2012-2014.

Categoria	2013			2014		
	Dotazione	Coperti	Disponibili	Dotazione	Coperti	Disponibili
B3	38	20	18	38	19	19
B1	39	26	13	39	26	13
A1	33	23	10	33	23	10
TOTALE	268	175	93	268	174	94

Il personale complessivo ripartito per sesso nel triennio è il seguente:

CATEGORIA									
	2012			2013			2014		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
Segretario Generale	1		1	1		1	1		1
Dirigenti	3		3	4		4	4		4
D3	12	2	14	12	4	16	11	3	14
D1	15	5	20	15	5	20	15	5	20
C1	45	22	67	45	21	66	45	23	68
B3	13	7	20	13	7	20	13	6	19
B1	23	1	24	25	1	26	25	1	26
A1	23		23	23		23	23		23
Collaboratori a tempo determinato ed LPU	110	50	160	106	49	155	102	49	151
Totale	245	87	332	244	87	331	239	87	326

Il personale ripartito per fascia d'età nel triennio è il seguente:

FASCIA D'ETA'									
	2012			2013			2014		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
Tra i 30 e 34 anni	1	1	2	2	1	3	2	1	3
Tra i 35 e 39 anni	9	4	13	6	3	9	5	3	8
Tra i 40 e 44 anni	19	4	23	18	6	24	15	8	23
Tra i 45 e 49 anni	15	5	20	15	4	19	17	3	20

FASCIA D'ETA'									
Tra i 50 e 54 anni	30	8	38	32	9	41	24	7	31
Tra i 55 e 59 anni	48	10	58	47	10	57	39	10	49
Tra i 60 e 64 anni	16	5	21	18	5	23	35	5	40
65 e oltre			0			0		1	1
Totale	138	37	175	138	38	176	137	38	175
Età media	52	51	52	52	51	52	53	51	53

Le assenze del personale nel triennio sono state le seguenti:

ASSENZE				
	2012	2013	2014	Variazione % rispetto al primo anno
Ferie	5.621	5.236	4.885	-13,09%
Maternità - paternità	140	120	33	-76,43%
Motivazioni familiari o personali (Legge 104)	789	381	553	-29,91%
Malattia, infortuni e visite mediche	2.263	1.280	2.776	22,67%
Permessi e assemblee sindacali	50	823	275	450,00%
Scioperi	0	0	0	
Altro	534	365	234	-56,18%
Totale assenze diverse dalle ferie	3.776	2.969	3.871	2,52%
Tasso medio di assenza per dipendente	21,8	17,0	22,2	1,83%

5.2 Risorse economico-finanziarie, risorse strumentali e immobili

Con riferimento alle annualità precedenti si allegano di seguito alcune tabelle esplicative riferite alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Comune che esplicitano la consistenza del patrimonio dell'ente e consentono una visione d'insieme dell'andamento dell'ultimo triennio ⁽⁴⁾.

DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI

CONTO DEL PATRIMONIO				
ATTIVO	2012	2013	2014	Variazione % rispetto al primo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	
Immobilizzazioni materiali	142.655.221,54	148.018.370,67	152.472.147,24	8,16%
Immobilizzazioni finanziarie	175.266,84	175.266,84	175.266,84	-60,18%
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	
Crediti	57.338.185,17	55.018.950,57	75.067.678,92	-8,67%
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00	
Disponibilità liquide	292.593,20	0,00	0,00	-100,00%
Ratei e risconti attivi	22.585,10	22.585,10	14.626,65	
TOTALE ATTIVO	200.483.851,85	203.235.173,18	227.729.719,65	2,73%
PASSIVO	2012	2013	2014	Variazione % rispetto al primo anno
Patrimonio netto	110.304.814,84	113.485.674,50	117.190.744,43	5,00%
Conferimenti	44.239.906,75	42.760.530,13	58.928.798,32	-6,62%
Debiti	45.901.222,23	46.951.060,52	51.610.176,90	6,88%
Ratei e risconti passivi	37.908,03	37.908,03	0,00	
TOTALE PASSIVO	200.483.851,85	203.235.173,18	227.729.719,65	2,73%

CONTO ECONOMICO				
VOCI CONTO ECONOMICO	2012	2013	2014	Variazione % rispetto al primo anno
Proventi della gestione	28.703.830,89	27.335.294,76	28.525.085,35	4,70%
B) Costi della gestione di cui :	23.775.447,68	22.156.218,04	21.693.999,49	-5,73%

⁽⁴⁾ Fonte dati: Certificati al Conto Consuntivo 2012-2014.

CONTO ECONOMICO				
<i>Quote di ammortamento d'esercizio</i>				
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate :	0,00	0,00	0,00	-100,00%
<i>Utili</i>				
<i>Interessi su capitale di dotazione</i>				
<i>Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate</i>				-100,00%
D.20) Proventi finanziari	33.934,70	423,70	2.397,70	-98,95%
D.21) Oneri finanziari	1.029.540,38	1.107.325,59	1.126.438,98	-0,39%
E) Proventi straordinari	1.727.989,18	2.282.182,03	455.905,48	202,34%
<i>Insussistenze del passivo</i>	<i>1.727.989,18</i>	<i>2.282.182,03</i>	<i>192.831,55</i>	<i>202,34%</i>
<i>Sopravvenienze attive</i>			<i>7.239,07</i>	
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>			<i>255.834,89</i>	
Oneri straordinari	3.437.716,71	3.173.497,33	2.457.880,13	256,58%
<i>Insussistenze dell'attivo</i>	<i>1.930.876,38</i>	<i>430.519,17</i>	<i>755.122,45</i>	<i>-35,83%</i>
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
<i>Accantonamento per svalutazione crediti</i>	<i>810.289,90</i>	<i>2.648.861,62</i>	<i>100.000,00</i>	<i>8729,54%</i>
<i>Oneri straordinari</i>	<i>696.550,43</i>	<i>94.116,54</i>	<i>1.602.757,68</i>	<i>-50,24%</i>
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.223.050,00	3.180.859,53	3.705.069,93	127,54%

DATI FINANZIARI

TREND DELLE ENTRATE				
ENTRATE (in Euro)	2012	2013	2014	Variazione % rispetto al primo anno
Titolo I Entrate tributarie	20.339.505,44	20.084.067,39	19.354.999,78	-4,84%
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	4.047.550,31	3.265.286,89	4.091.321,32	1,08%

Titolo III Entrate extra-tributarie	4.354.039,84	3.986.364,18	4.998.815,02	14,81%
Entrate correnti	28.741.095,59	27.335.718,46	28.445.136,12	-1,03%
Titolo IV Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	2.139.626,42	1.046.468,96	16.571.926,40	674,52%
Titolo V Entrate derivanti da accessioni di prestiti	20.240.951,78	15.784.156,29	13.298.512,10	-34,30%
TOTALE ENTRATE	51.121.673,79	44.166.343,71	58.315.574,62	14,07%

TREND DELLE SPESE				
SPESE (in Euro)	2012	2013	2014	Variazione % rispetto al primo anno
Titolo I Spesa corrente	25.307.033,84	23.572.168,81	24.547.066,88	-3,00%
Titolo II Spesa in conto capitale	2.490.063,66	1.862.956,74	19.426.239,78	680,15%
Titolo III Rimborso mutui e prestiti	22.513.330,56	16.527.025,72	13.211.599,48	-41,32%
TOTALE SPESE	50.310.428,06	41.962.151,27	57.184.906,14	13,66%

TREND PARTITE DI GIRO				
SPESE (in Euro)	2012	2013	2014	Variazione % rispetto al primo anno
Titolo VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.146.289,50	2.276.157,35	2.270.179,50	5,77%
Titolo IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.146.289,50	2.276.157,35	2.270.179,50	5,77%

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO PARTE CORRENTE (in Euro)	2012	2013	2014	Variazione % rispetto al primo anno
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	28.741.095,59	27.335.718,46	28.445.136,12	-1,03%
Titolo I Spesa corrente	25.307.033,84	23.572.168,81	24.547.066,88	-3,00%
Titolo III Rimborso mutui e prestiti	1.835.907,21	742.869,51	963.087,38	-47,54%
Saldo di parte corrente	1.598.154,54	3.020.680,14	2.934.981,86	83,65%

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (in Euro)	2012	2013	2014	Variazione % rispetto al primo anno
Titolo IV Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	2.139.626,42	1.046.468,96	16.571.926,40	674,52%
Titolo V Entrate derivanti da accessioni di prestiti **	500.000,00	0,00	1.050.000,00	110,00%
Totali (IV+V)	2.639.626,42	1.046.468,96	17.621.926,40	567,59%
Titolo II Spesa in conto capitale	2.490.063,66	1.862.956,74	19.426.239,78	680,15%
Differenza di parte capitale	149.562,76	-816.487,78	-1.804.313,38	-1306,39%
Entrate correnti destinate ad investimenti		816487,78		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale				
SALDO DI CAPITALE	149.562,76	0,00	-1.804.313,38	-1306,39%

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa" 2012 €. 19.740.951,78; 2013 €. 8.478.866,71 + €. 7.305.289,50 DL 35/2013; 2014 €. 1.889.208,37 + €. 10.359.303,73 D.L.35/2013 ART.1, COMMA 13

DATI DI CASSA

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (in Euro)	2012	2013	2014	Variazione % rispetto al primo anno
RISCOSSIONI	42.052.921,40	36.849.804,23	30.177.784,39	-28,24%
PAGAMENTI	38.964.143,43	25.334.541,64	23.340.364,35	-40,10%
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate alla data di analisi				
Differenza	3.088.777,97	11.515.262,59	6.837.420,04	121%
RESIDUI ATTIVI	11.215.041,89	9.592.696,83	28.881.976,01	157,53%
RESIDUI PASSIVI	13.492.574,13	18.903.766,98	34.726.866,93	157,38%
Differenza	-2.277.532,24	-9.311.070,15	-5.844.890,92	157%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	811.245,73	2.204.192,44	992.529,12	22%

RISULTATO DI GESTIONE				
Descrizione	2012	2013	2014	Variazione % rispetto al primo anno
Fondo di cassa al 31 dicembre	292.593,20	0,00	0,00	-100,00%
Totale residui attivi finali	56.979.479,43	55.018.950,57	75.859.082,90	33,13%
Totale residui passivi finali	54.635.760,46	47.974.021,45	65.924.401,77	20,66%
Risultato di amministrazione	2.636.312,17	7.044.929,12	9.934.681,13	276,84%
Utilizzo di anticipazione di cassa	19.740.951,78	8.478.866,71	1.889.983,82	-90,43%

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	Variazione % rispetto al primo anno
Vincolato	2.585.659,47	5.663.343,96	5.763.343,96	122,90%
Per spese in conto capitale	38.408,06	38.408,06	8.593.398,41	22273,95%

Per fondo ammortamento	0,00	0,00		
Non vincolato	12.244,64	1.343.177,10	-6.312.045,06	-51649,45%
Totale	2.636.312,17	7.044.929,12	8.044.697,31	205,15%

INDICATORI FINANZIARI

Grazie agli indicatori finanziari si ottengono informazioni utili in merito alla salute finanziaria dell'Ente, i dati estrapolati, estremamente sintetici, consentono di disporre con immediatezza di una visione d'insieme per formulare considerazioni sull'andamento delle risorse che sono a disposizione dell'ente.

Si riportano di seguito alcuni indicatori significativi:

Descrizione	2012	2013	2014
GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA			
1. Autonomia finanziaria			
<u>Entrate tributarie+ extratributarie</u> Entrate correnti	85,92%	88,05%	85,62%
2. Autonomia impositiva			
<u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	70,77%	73,47%	68,04%
3. Dipendenza erariale			
<u>Trasferimenti correnti statali</u> Entrate correnti	2,58%	3,54%	7,99%
GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO			
1. Rigidità strutturale			
<u>Spesa personale+rimborso mutui(cap+int)</u> Entrate correnti	33,45%	57,72%	60,95%
2. Rigidità per costo personale			
<u>Spesa complessiva personale</u> Entrate correnti	23,48%	24,22%	24,10%
3. Rigidità per indebitamento			
<u>Rimborso mutui (cap+int)</u>	9,97%	33,49%	36,86%

Descrizione	2012	2013	2014
Entrate correnti			
PRESSIONE FISCALE ED ERARIALE PRO-CAPITE			
1. Pressione entrate proprie pro-capite			
<u>Entrate tributarie+ extratributarie</u> Numero abitanti	€ 679,27	€ 659,79	€ 660,44
2. Pressione tributaria pro-capite			
<u>Entrate tributarie</u> Numero abitanti	€ 559,50	€ 550,52	€ 524,88
3. Indebitamento locale pro-capite			
<u>Rimborso mutui(cap+int)</u> Numero abitanti	€ 50,50	€ 220,61	€ 284,28
4. Trasferimenti erariali pro-capite			
<u>Trasferimenti correnti statali</u> Numero abitanti	€ 20,37	€ 28,80	€ 61,57
CAPACITÀ GESTIONALE			
1. Incidenza residui attivi			
<u>Residui attivi</u> Totale accertamenti	112,32%	122,69%	123,36%
2. Incidenza residui passivi			
<u>Residui passivi</u> Totale impegni	112,85%	123,50%	112,89%
3. Velocità di riscossione entrate proprie			
<u>Riscossioni titoli 1 + 3</u> Accertamenti titoli 1 + 3	62,17%	63,67%	50,86%
4. Velocità di pagamenti spese correnti			
<u>Pagamenti titolo 1</u> Impegni titolo 1	73,30%	71,87%	72,70%

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il programma delle Opere Pubbliche relativo al triennio 2015 – 2017 ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2015 – 2017 del Comune di Rossano è stato adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 288 del 9 ottobre 2014; come in passato un elemento di interesse preminente per

l'Ente è stato la valorizzazione del patrimonio immobiliare Ad oggi il quadro di riferimento delle proprietà immobiliari (5) del Comune di Rossano è il seguente:

Descrizione	Superficie totale lorda (mq)	Superficie complessiva aree pertinenziali (mq)	Valore di mercato dell'unità immobiliare/Terreno
Dato in uso a titolo gratuito a privato	167.183,58	132,21	666.671,07
Abitazione	981,58	132,21	385.066,00
CASA POPOLARE	0	0	18.000,00
CONTRADA S. MARTINO	50	0	10.000,00
FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE	3	0	7.000,00
FABBRICATO USO ABITATIVO	801,44	104,63	289.000,00
S. MARTINO	117,64	2,58	35.292,00
VIA CAIROLI	9,5	0	15.000,00
VIA S. MARTINO	0	25	10.774,00
Pascolo	96,90	0	1.537,27
TERRENO	96,90	0	1.537,27
Terreno agricolo	15.65,12	0	280.067,80
FABBRICATO RURALE	1.90,27		4.031,02
PASC CESPUG	15,00	0	190,31
TERRENO	13.59,85	0	275.846,47
Dato in uso a titolo oneroso a privato	5.305,6	971,41	2.153.244,38
Locale commerciale, negozio	177	0	53.100,00
PALAZZO COMUNALE NEGOZIO	49	0	14.700,00
PIAZZA SS ANARGIRI	128	0	38.400,00
Pascolo	1.140	0	144,38
TERRENO	1.140	0	144,38
Ufficio strutturato ed assimilabili	3.988,6	971,41	2.100.000,00
PALAZZO SEDE INPS	3.988,6	971,41	2.100.000,00
Utilizzato direttamente	88.444,33	298,53	2.087.071,00
Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto,...	53,76	41,99	60.200,00
CAPANNONE X AUTOMEZZI	53,76	7,99	50.000,00
VIA SAN BARTOLOMEO	0	34	10.200,00

(⁵) Fonte dati: Ministero del Tesoro anno 2013.

Descrizione	Superficie totale lorda (mq)	Superficie complessiva aree pertinenziali (mq)	Valore di mercato dell'unità immobiliare/Terreno
Caserma	847	122	254.100,00
PALAZZO BERALDI	847	122	254.100,00
Castello, palazzo storico	2.098	0	1.194.200,00
PALAZZO S. BERNARDINO	2.098	0	1.194.200,00
Magazzino e locali di deposito	37	25	18.600,00
CABINA ENEL VIA S BARTOLOMEO	0	0	-
PALAZZO COMUNALE VANO	13	0	3.900,00
S. BERNARDINO	24	0	7.200,00
VIA SAN BARTOLOMEO	0	25	7.500,00
Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili	559,27	95,54	167.781,00
EX OSPEDALE FATE BENE FRATELLI	559,27	95,54	167.781,00
Terreno urbano	8	0	-
ENTE URBANO	8	0	-
Ufficio strutturato ed assimilabili	84.841,3	14	392.190,00
PALAZZO COMUNALE	84.484	0	150.000,00
PALAZZO POLIZIA MUNICIPALE	0	14	100.000,00
PALAZZO RAPANI	357,3	0	107.190,00
UFFICIO TURISTICO	0	0	35.000,00
Totale complessivo	260.933,51	1402,15	4.906.986,45

PARTECIPAZIONI FINANZIARIE

Il patrimonio del Comune è costituito anche dalle immobilizzazioni finanziarie, che comprendono gli investimenti di natura finanziaria destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente, il seguente prospetto ne fornisce un quadro riepilogativo:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale/denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Codici Ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
88000630785	Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Cosenza	Via Piave 70, Cosenza	Consorzio	N.82.9	2,68%	0%

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale/denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Codici Ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
84000450787	Consorzio Sportivo dei comuni depressi	C.da Inziti, Corigliano Calabro(CS)	Consorzio	P.85.51	50%	0%
2575310780	COSENZA ACQUE S.P.A.	P.zza XV marzo 1 Cosenza (CS)	Società per azioni		4,94%	0%
2387920792	SIBARITIDE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Via Provinciale, Pal. La Torre, Corigliano Calabro (CS)	Società per azioni	H.49.41	9,33%	0%

5.3 Utenti serviti

I principali utenti dei servizi del Comune ⁽⁶⁾ sono i seguenti:

SERVIZI ALLA PERSONA

UtENZE	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Utenti serviti per Servizi sociali - Assistenza economica a sostegno del reddito (Richieste per acquisto medicinali)	60	2011
Utenti serviti per Servizi sociali - Assistenza economica a sostegno del reddito (Richieste per rilascio Abbonamento Autobus urbano)	50	2011
Utenti serviti per Servizi sociali - Assistenza domiciliare	20	2011
Richieste Assegni per Nuclei Familiari con tre figli minori	532	2011
Richieste per Assegni di Maternità:	109	2011
Richieste per Bonus Energia Elettrica:	1.518	2013
Richieste per Bonus Gas:	809	2013
Richieste per Bonus Disagio Fisico	10	2013
Richieste per usufruire di Borsa Lavoro	361	2013
Richieste per rilascio tesserino venatorio	501	2013
Pasti forniti con altre forme di gestione diverse da quella diretta per	204.400	2011

⁽⁶⁾ Fonte dati: Questionari SOSE 2010 e 2011, dati forniti direttamente dai servizi 2013.

Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Refezione scolastica		
Utenti trasportati per Trasporto alunni	89.200	2013
- di cui con disabilità per Trasporto alunni	18	2011

SERVIZIO AL PUBBLICO

Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Certificazioni anagrafiche e attestati rilasciabili immediatamente a sportello per Anagrafe	8.325	2012
Carta identità per Anagrafe	4.131	2012
Carta identità per Anagrafe proroghe	480	2012
Aire (iscrizioni)	90	2012
Aire (cancellazioni)	14	2012
Tessere elettorali	627	2012
Iscrizioni Anagrafiche	761	2012
Cancellazione Anagrafiche	480	2012
Cambio residenza	965	2012
Attestazione regolarità soggiorno cittadini comunitari per Anagrafe	16	2012
Valutazione e conclusione pratiche immigrazione ed emigrazione per Anagrafe	519	2012
Cancellazione per irreperibilità per Anagrafe	30	2012
Variazioni/rettifiche dati anagrafici su comunicazione per Anagrafe	130	2012
Variazioni/rettifiche dati anagrafici su comunicazione dello Stato Civile per Anagrafe	100	2012
A.I.R.E è Anagrafe Italiani Residenti all'Estero: iscrizioni, cancellazioni, variazioni per Anagrafe	2.457	2012
Comunicazioni gestite I.N.A-S.A.I.A. (Indice Nazionale delle Anagrafe-Sistema Accesso Interscambio Anagrafico per Anagrafe	38.123	2012
Comunicazioni gestite con software AnaGaire per Anagrafe	7.015	2012
Iscrizioni e cancellazioni per movimento naturale: nascita, morte per Anagrafe	603	2012
Certificazioni anagrafiche storiche con ricerca manuale per Anagrafe	150	2012

Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Informazioni, verifiche e controlli sul territorio delle residenze anagrafiche per Anagrafe	500	2012
Cambi di abitazione all'interno dello stesso comune per Anagrafe	508	2012
Istanza iscrizione anagrafica italiani per Anagrafe	233	2012
Istanza cancellazione anagrafica per Anagrafe	280	2012
Scissioni e aggregazioni nuclei familiari per Anagrafe	572	2012
Atti di nascita e morte iscrizione/trascrizione (estero, altro comune per Stato Civile	604	2012
Autorizzazioni per il seppellimento per Stato Civile	277	2012
Autorizzazioni per il trasporto salme per Stato Civile	49	2012
Autorizzazioni per cremazione e dispersione ceneri per Stato Civile	2	2012
Atti di matrimonio iscrizione/trascrizione (estero, altro comune, autorità religiosa per Stato Civile	209	2012
Pubblicazione matrimoni, fissazione data matrimonio civile e caratteristiche delle cerimonie per Stato Civile	103	2012
Celebrazione matrimoni civile per Stato Civile	22	2012
Variazioni e annotazioni agli atti di stato civile per Stato Civile	1.140	2012
Trascrizione decreti conferimento cittadinanza italiana per Stato Civile	5	2012
Giuramento per Stato Civile	5	2012
Certificazioni di Stato Civile (certificati, estratti, copie integrali) per Stato Civile	1.705	2012
Certificati Elettorali emessi per Elettorale	29.341	2012
Certificazioni di iscrizione liste elettorali e godimento diritti politici per Elettorale	96	2012
Certificazioni massive di iscrizione liste elettorali uso candidatura/referendum per Elettorale	120	2012
Iscrizioni in lista elettorale per Elettorale	29.341	2012
Cancellazioni in lista elettorale per Elettorale	96	2012
Variazioni in lista elettorale per Elettorale	120	2012
Rilascio congedi per Leva	40	2012
Certificazioni da lista di leva e ruoli matricolari per Leva	80	2012
Iscrizione e formazione lista di leva per Leva	275	2012
Gestione e aggiornamento Ruoli Matricolari per Statistica	86	2012
Indagini e rilevazioni per Statistica	5.840	2012

GESTIONE ENTRATE

Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Bollette e/o avvisi preventivi inviati per TARSU	18.255	2010
Avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi per TARSU	1.523	2010
Cartelle di pagamento emesse per TARSU	5.241	2010
Avvisi di rimborso emessi per TARSU	21	2010
Avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi per IMU	8.950	2010
Cartelle di pagamento emesse per IMU	7.987	2010
Avvisi di rimborso emessi per IMU	75	2010
Bollette e/o avvisi preventivi inviati per Canone Impianti Pubblicitari- Imposta Comunale sulla Pubblicità	313	2010
Avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi per Canone Impianti Pubblicitari-Imposta Comunale sulla Pubblicità	139	2010
Cartelle di pagamento emesse per Canone Impianti Pubblicitari- Imposta Comunale sulla Pubblicità	179	2010
Avvisi di rimborso emessi per Canone Impianti Pubblicitari-Imposta Comunale sulla Pubblicità	5	2010
Bollette e/o avvisi preventivi inviati per COSAP-TOSAP	2.745	2010
Avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi per COSAP-TOSAP	509	2010
Cartelle di pagamento emesse per COSAP-TOSAP	487	2010
Atti di pagamento ricevuti per Affissioni	68	2010
Bollette per servizi a domanda individuale per Attività per servizi a domanda individuale	20.240	2010
Sanzioni amministrative gestite per Attività di gestione di notificazione e di riscossione delle sanzioni amministrative svolta per le Funzioni di Polizia Locale	1.087	2010
Autorizzazioni per impianti pubblicitari per Altre certificazioni e autorizzazioni	18	2010
Autorizzazioni per occupazione suolo pubblico per Altre certificazioni e autorizzazioni	59	2010
Autorizzazioni per accessi carrai per Altre certificazioni e autorizzazioni	9	2010

TUTELA DEL TERRITORIO

Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Autorizzazioni per allacci alla rete idrica e fognaria (76+8)	84	2013
Autorizzazione voltture contatori	427	2013
Autorizzazione scavi aree pubbliche	40	2013
Ordinanze per Urbanistica	7	2011
Autorizzazioni rilasciate (scarichi idrici, emissioni sonore, cave) per Urbanistica	10	2011
Esposti trattati per Urbanistica	80	2011
Pareri di compatibilità ambientale per Urbanistica	3	2011
Piante sottoposte a potature nell'anno per Urbanistica	7.696	2011
Nuove alberature messe a dimora per Urbanistica	326	2011
Raccolta indifferenziata per Rifiuti	15.893	2011
Raccolta differenziata per Rifiuti	466	2011
Raccolta farmaci scaduti per Rifiuti	1	2011
Raccolta batterie/pile per Rifiuti	1	2011
Raccolta su chiamata a domicilio per Rifiuti	5	2011
Avviato a impianti di pretrattamento (TMB, ecc.) per Rifiuti	12.942	2011
- di cui avviato a smaltimento in discarica speciali non pericolosi per Rifiuti	747	2011
Avviato TAL QUALE a smaltimento in discarica speciali non pericolosi per Rifiuti	717	2011
Avviato a recupero frazione secca mono-materiale per Rifiuti	4.166	2011
Avviato a trattamento per recupero frazione secca multi-materiale per Rifiuti	306	2011
Avviato a recupero frazione umido e verde (impianti di compostaggio) per Rifiuti	397	2011
Avviato a recupero altre frazioni di raccolta differenziata (RAEE, ingombranti, inerti, oli vegetali esausti, ecc.) per Rifiuti	1.631	2011

OPERE PUBBLICHE

Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Interventi straordinari sull'illuminazione Pubblica	20	2013
Permessi per sosta disabili per Viabilità	11	2011
Punti luce mantenuti per Illuminazione Pubblica	6.000	2011
Permessi per sosta disabili per Viabilità	11	2011
Punti luce per Viabilità	6.000	2011

- di cui manuntenuti per Viabilità	1.000	2011
- di cui alimentati con energie rinnovabili per Viabilità	244	2011
Consumo annuo di energia elettrica per illuminazione pubblica per Viabilità	2.916.667	2011
Tumulazioni per Cimitero	216	2011
Estumulazioni per Cimitero	5	2011
Esumazioni per Cimitero	15	2011
Concessioni cimiteriali	100	2013

5.4 Mandato istituzionale e missione

I “**Valori**” del Comune di Rossano, così come riclassificati dall’art. 1 dello Statuto sono i seguenti:

- ❖ Centralità della persona;
- ❖ Senso dell’Istituzione e del Servizio Pubblico;
- ❖ Messa in rete di un sistema di sviluppo e di una progettualità;
- ❖ Tutela del patrimonio e dell’economia;
- ❖ Pari opportunità.

Il Comune di Rossano in base a quanto previsto nell’art. 1 dello Statuto ha il seguente “**mandato istituzionale**”:

Centralità della persona

- garantisce la libera espressione e la tutela degli interessi dei giovani, incentivandone il protagonismo e la partecipazione;
- favorisce l’autonomo apporto degli anziani alla vita comunitaria ed istituzionale;
- favorisce l’integrazione etnica e sociale degli immigrati;
- fa propria convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia, approvata dall’ONU il 20.11.1998 ed opera per la sua concreta attivazione.

Senso dell’Istituzione e del Servizio Pubblico

- riafferma i principi di civiltà che hanno sempre orientato le azioni delle sue genti e rilancia l'alto significato del principio di legalità, dichiarando il massimo impegno della propria comunità e delle sue istituzioni nella lotta contro la mafia e contro qualsiasi forma di criminalità.

Messa in rete di un sistema di sviluppo e di una progettualità

- stimola il coordinamento della Regione e concorre con essa nell'esercizio della funzione di programmazione;
- promuove la collaborazione con la Provincia e con gli altri Enti, compresi quelli strumentali comunque operanti sul territorio, anche a mezzo del costituzione di Consorzi, della stipula di convenzioni o del perfezionamento di accordi di programma;
- riafferma e rafforza le consolidate relazioni con i Comuni del Basso Ionio Cosentino e delle zone interne della Sila Greca e, nel contempo, realizza il sistema urbano con Corigliano, al fine di promuovere la comune piena integrazione nella Sibaritide, nella prospettiva del principio di decentramento, di un riconoscimento istituzionale della sua valenza ed omogeneità.

Tutela del patrimonio e dell'economia

- assume i concetti di cultura e di ambiente come risorse e, nel riconoscimento della propria identità storica e valenza naturalistica, valorizza e tutela in particolare le preziose testimonianze Bizantine, nonché i suoi beni paesaggistici. Ai fini di cui sopra indirizza il suo sviluppo secondo un equilibrato sistema di sinergie, ponendo al centro le attività turistiche ed una pregiata e moderna agricoltura;
- concorre ad assicurare una adeguata difesa del proprio territorio, orientando la presenza umana al rispetto ed alla salvaguardia dei segni storici e dei caratteri naturali;
- persegue l'obiettivo della riqualificazione territoriale, in una visione integrale di città e territorio anche dando gli indirizzi necessari a favorire l'iniziativa dei cittadini;
- promuove e sviluppa le iniziative economiche pubbliche, sostiene e valorizza quelle associative, cooperative e private per favorire l'occupazione ed il benessere della popolazione.

Pari opportunità

- promuove e tutela, con ogni mezzo, la pari dignità giuridica, sociale ed economica tra uomini e donne, difende l'alto valore della vita umana, riconosce la famiglia come organismo sociale naturale, ripudia qualunque forma di discriminazione ed all'uopo garantisce la costruzione di un'efficiente rete di protezione sociale, assicurando la partecipazione e l'iniziativa dei cittadini attraverso le forme di consultazione più idonee alle scelte fondamentali che riguardano la salvaguardia dell'ambiente e dell'intera popolazione.

La “**Missione**” del Comune di Rossano è identificata nelle linee programmatiche di mandato 2011-2016 del sindaco Giuseppe Antoniotti, approvate con delibera di Consiglio n. 50 del 14/11/2011, come di seguito descritta:

Risanare la situazione finanziaria del Comune ridando occasioni di crescita e di sviluppo e restituendo ambizioni e protagonismo per migliorare la qualità della vita delle fasce deboli, mirare alla difesa dell'ambiente ed alla valorizzazione del patrimonio attraverso un Ente con performance crescenti.

La “**Visione**” del Comune di Rossano è identificata nelle linee programmatiche di mandato ed è la seguente:

Continuare a far crescere la nostra Città e, con il contributo di tutti, ritornare ad essere protagonisti e modello di riferimento per il territorio.

Le “**Priorità di intervento**” previste dalle linee programmatiche di mandato sono le seguenti:

- Centro storico: riqualificazione, rivitalizzazione e promozione;
- Rispetto delle regole: democrazia è legalità. Sicurezza;
- Valorizzazione degli sport: salute, cultura, turismo, economia;
- Servizi e qualità della vita: infrastrutturare la città;
- Rilancio dei servizi sociali: la persona e la famiglia al centro;
- Agricoltura e montagna: Rossano terra di eccellenze;
- Commercio e attività produttive: sinergia pubblico-privato;
- Tutela dell'ambiente e della salute: Rossano città sostenibile;
- Politiche per i turismi: identità, strategie e coerenza;
- Promozione della cultura: dialogo con scuola e università;
- Dialogo interistituzionale: Provincia, Regione, Governo, Europa;
- Comunicazione, innovazione, efficienza;
- Collaborazione territoriale. Investimenti;
- Giovani e associazionismo: interazione permanente.

Analisi del contesto

POPOLAZIONE ⁽⁷⁾

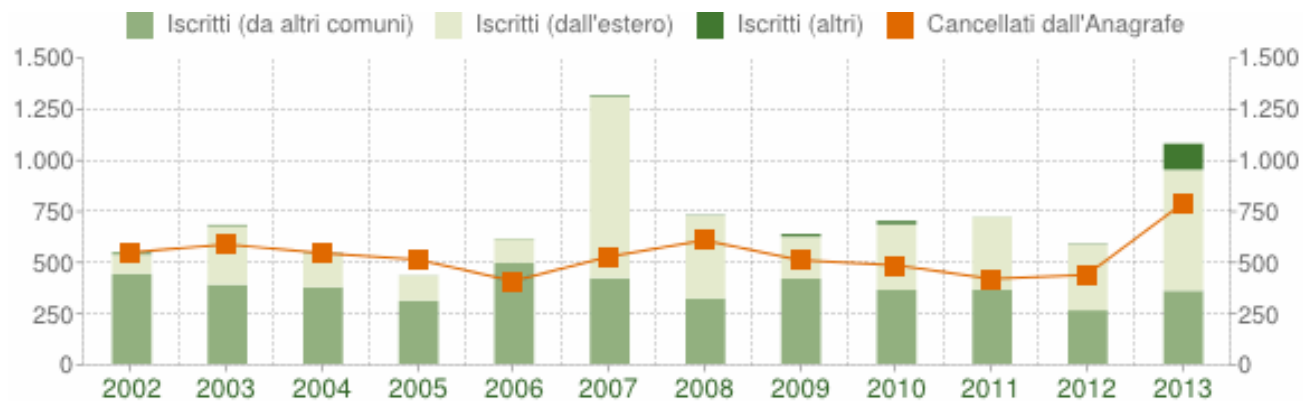
La popolazione del comune di Rossano al 31/12/2014 è pari a 36.876 persone con 15.197 famiglie aumentando del 1,08% rispetto a quella dell'anno precedente.

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Rossano dal 2001 al 2013:



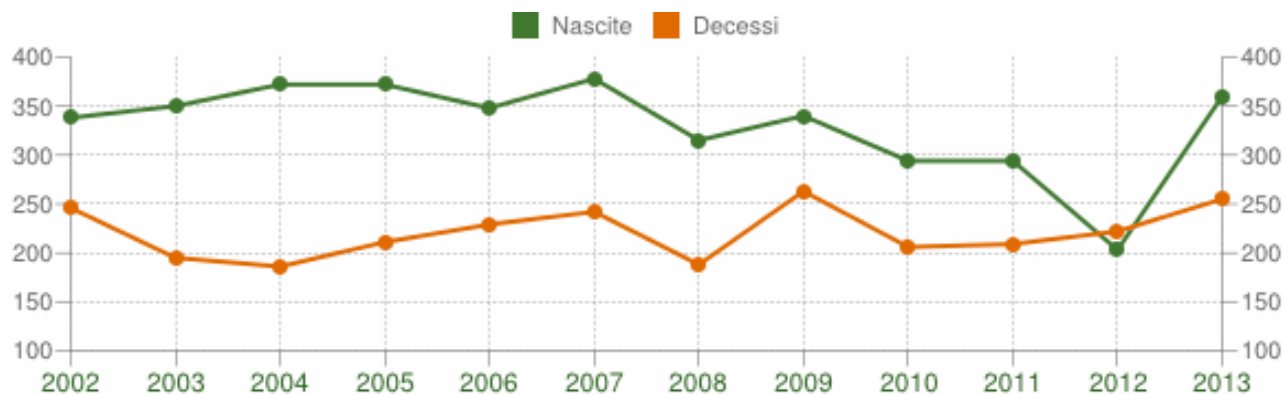
Il flusso migratorio della popolazione dimostra che la voce più rilevante di nuove iscrizioni si ottiene dall'estero:

⁽⁷⁾ Fonte dati: <http://www.tuttitalia.it/calabria/18-rossano/statistiche>



Flusso migratorio della popolazione

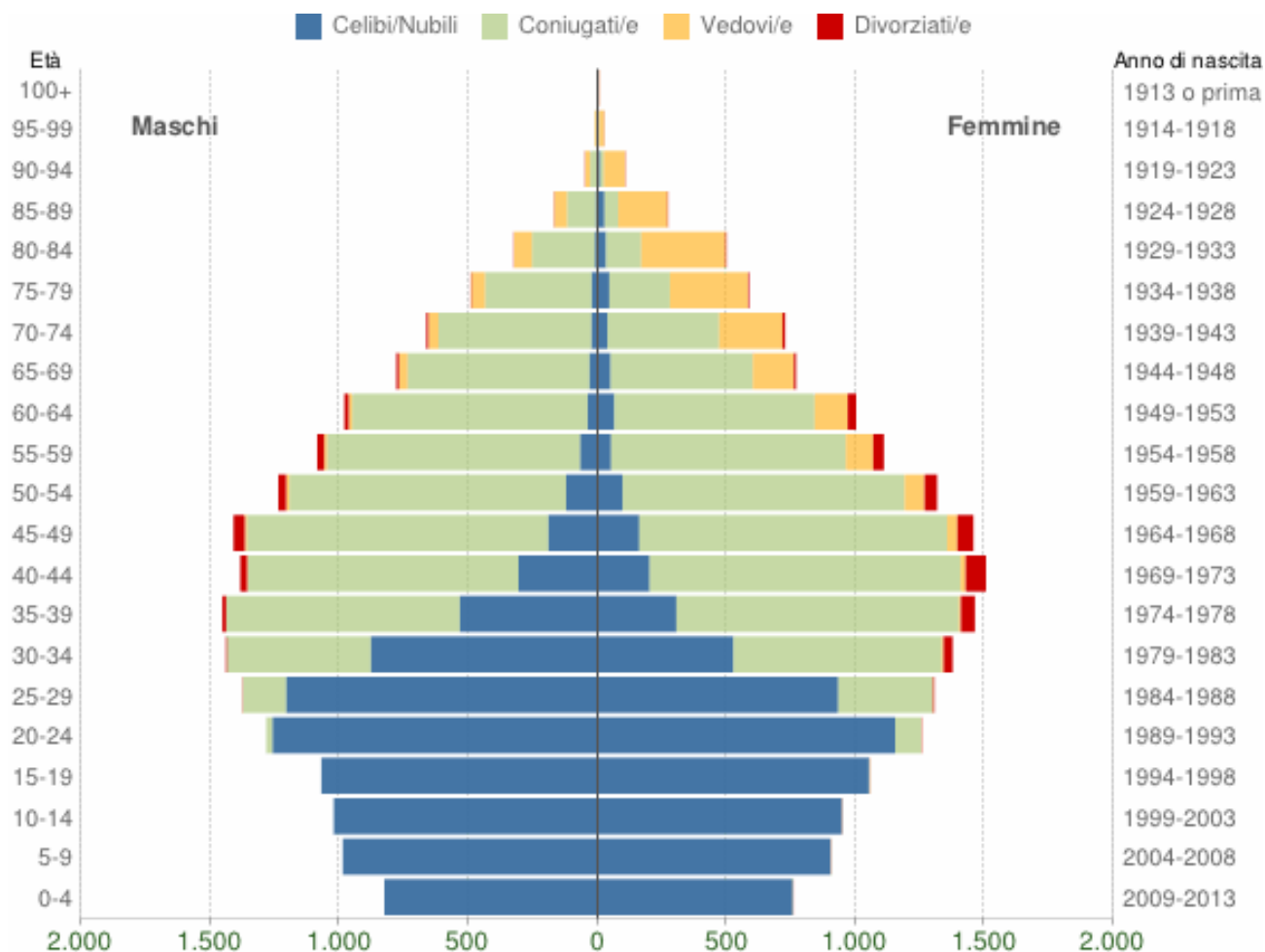
Il movimento naturale della popolazione dopo ciò che è avvenuto nel 2012 è ritornato ad essere positivo:



Movimento naturale della popolazione

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Rossano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2013.

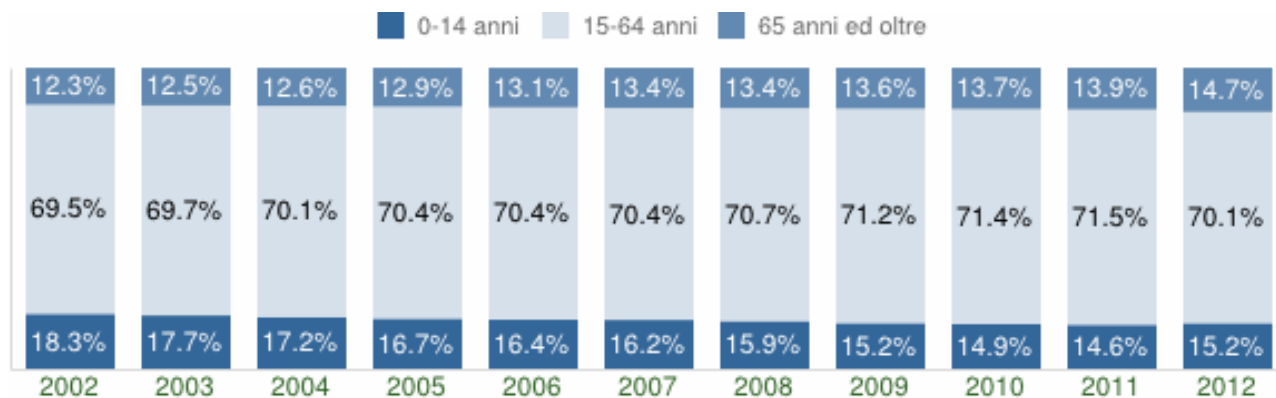
La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2013

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Rossano:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2011	94,8	39,8	85,1	82,8	22,4	7,9	5,6
2012	96,5	42,6	88,1	92,9	23,6	5,6	6,1
2013	100,7	42,7	93,4	95,5	22,6	0,0	0,0

Indice di vecchiaia. Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2013 l'indice di vecchiaia per il comune di Rossano dice che ci sono 100,7 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale. Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Rossano nel 2013 ci sono 42,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva. Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Rossano nel 2013 l'indice di ricambio è 93,4 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.

Indice di struttura della popolazione attiva. Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda. È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

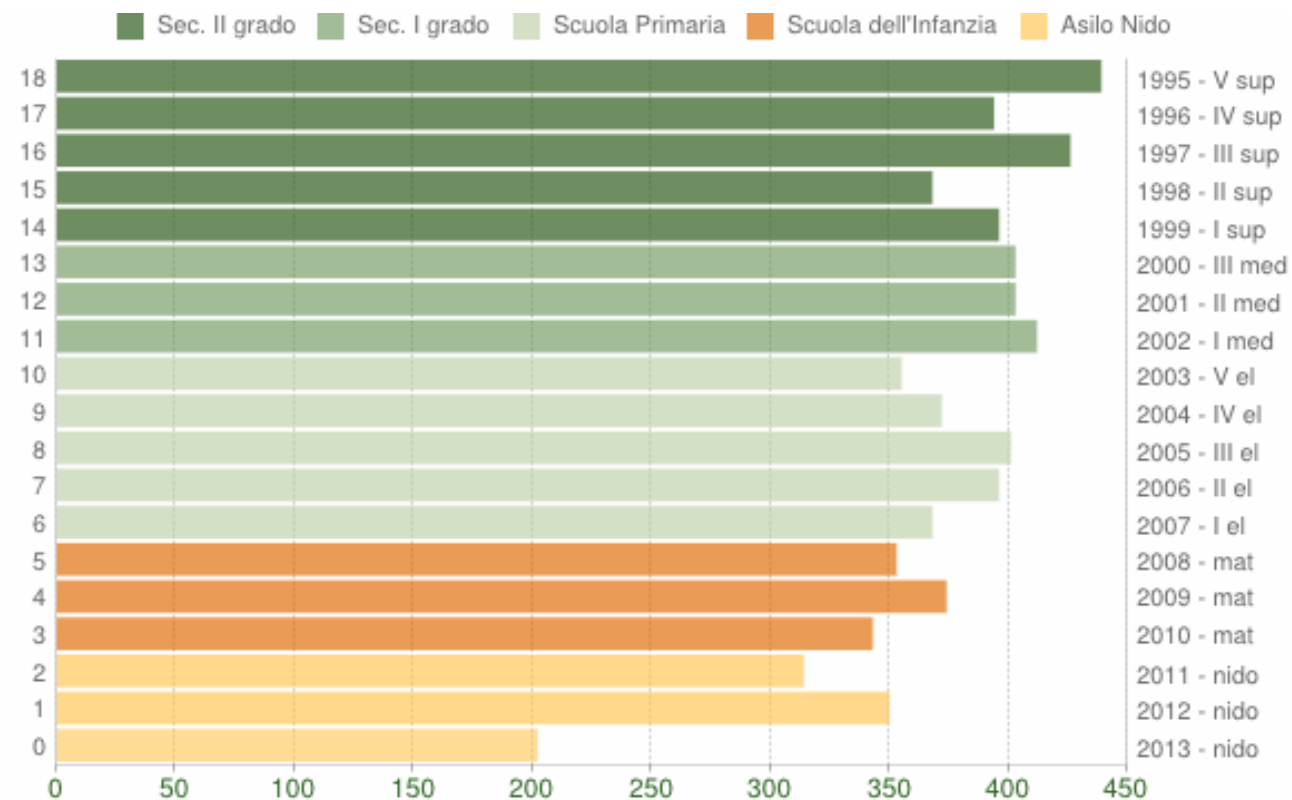
Indice di natalità. Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità. Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

La popolazione straniera ripartita per cittadinanza e per sesso è la seguente:

Cittadinanza	Maschi	Di cui minori	Femmine	Di cui minori	TOTALE
Rumena	1.233	208	1.236	218	2.469
Bulgara	164	19	199	16	363
Polacca	50	9	129	10	179
Marocchina	111	11	39	10	150
Ucraina	25	7	101	7	126
Cinese	28	6	30	11	58
Albanese	28	7	27	7	55
Altre cittadinanze	76	8	132	11	208
TOTALE	1.715	275	1.893	290	3.608

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per le scuole di Rossano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2013

ECONOMIA INSEDIATA ⁽⁸⁾

Gli anni cinquanta hanno coinciso con la crescita demografica, principalmente dovuta all'afflusso dai centri minori circostanti ed allo sviluppo dei servizi e delle attività commerciali, con conseguente boom dell'edilizia. Nel 1977 entra in funzione una centrale termoelettrica, alimentata ad olio combustibile e finalmente si riesce a dare lavoro all'intero comprensorio. L'economia locale ruota principalmente intorno all'agricoltura ed alla produzione di olio extravergine di oliva (varietà "Dolce di Rossano"). Altre attività di una certa rilevanza sono la produzione della liquirizia con la Fabbrica Amarelli, sede anche di un Museo della Liquirizia, la pesca, l'itticoltura, le produzioni lattiero-casearie, la lavorazione del legno, del vetro, delle pelli, del ferro battuto, il restauro di mobili d'arte, il ricamo, l'artigianato e numerose attività commerciali. Da tempo, inoltre, le amministrazioni susseguitesesi puntano ad una forte

⁽⁸⁾ Fonte dati: http://www3.asmenet.it/opencms/opencms/asmenet/rossano/numeri_comune.jsp

riqualificazione turistica ed al potenziamento delle strutture ricettive. Tutt'oggi ha la sua zona industriale S. Irene, dove sono numerose le attività industriali (Cartiera, Legnami, ecc).

Si riportano le tabelle con i dati per area economica.

Agricoltura

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Superficie agricola	Istat	Kmq	48.79
Superficie vitata	Istat	h.	27.53
Aziende vinicole	Istat	n.	34

Attività produttive

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
U.L. industria	Cerved	n.	697
U.L. industria/U.L. totali	Elaborazione	%	22.1
U.L. commercio	Cerved	n.	1235
U.L. commercio/U.L. totali	Elaborazione	%	39.1
U.L. trasporti	Cerved	n.	47
U.L. trasporti/U.L. totali	Elaborazione	%	1.5
U.L. credito	Cerved	n.	57
U.L. credito/U.L. totali	Elaborazione	%	1.8
U.L. servizi alle imprese	Cerved	n.	112
U.L. servizi alle imprese/U.L. totali	Elaborazione	%	3.5

Totale U.L.	Cerved	n.	3157
U.L. totali/abitanti	Elaborazione	%	8.8

Turismo

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Alberghi - Posti letto	Istat - Sist	n.	1762
Alberghi - Presenze	Istat - Sist	n.	72507
Grado di utilizzazione alberghi	Elaborazione	%	11.3
Altri posti letto	Istat - Sist	n.	4414
Altre presenze	Istat - Sist	n.	79309
Grado utilizzazione esercizi complementari	Istat - Sist	%	4.9
Totale posti letto	Istat - Sist	n.	6176
Totale presenze	Istat - Sist	n.	151816
Grado di utilizzazione totale	Istat - Sist	%	6.7
Posti letto seconde case per vacanza	Sist	n.	9093
Presenze seconde case per vacanza	Sist	n.	435597

Credito

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Sportelli bancari	Bankitalia-SIST	n.	9
Depositi bancari	Bankitalia-SIST	Migl./Euro	192796
Depositi/sportelli	Bankitalia-SIST	Migl./Euro	21422

Depositi/abitanti	Elaborazione	€	5366
Impieghi bancari	Bankitalia-SIST	Migl./Euro	80491
Impieghi/sportelli	Bankitalia-SIST	Migl./Euro	8943
Impieghi/abitanti	Elaborazione	€	2240
Impieghi/depositi	Elaborazione	%	41.7

Consumi

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Consumi familiari elettricità	Sist - ENEL - Az. Munic.	Migl./Euro	28410
Utenze familiari elettricità	Sist - Enel - Az. Munic.	n.	13963
Consumi generali elettricità	Sist - ENEL - Az. Munic.	Migl./Euro	2256
Utenze generali elettricità	Sist - Enel - Az. Munic.	n.	1781
Abbonamenti Rai-Tv	Rai-Tv	n.	6939
Abbonamenti Rai/famiglie	Elaborazione	%	57
Consumi generali elettricità/utenti	Elaborazione	Kwh	1267
Consumo totale elettricità	Sist - ENEL - Az. Munic.	Migl./Euro	30666
Utenze totali elettricità	Sist - Enel - Az. Munic.	n.	15744
Consumi totali/utenze totali	Sist - Enel - Az. Munic.	Kwh	1948
Consumi elettricità familiari/utenti	Elaborazione	Kwh	2035

Trasporti

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
------------	-------	-----------------	--------

Autovetture	ACI	n.	15784
Autovetture/Abitanti	Elaborazione	%	45.5
Autovetture oltre 2.000 cc	Elaborazione	n.	795
Autov. oltre 2.000 cc/totale autov.	Elaborazione	%	5
Autobus	ACI	n.	60
Autocarri e motrici	ACI	n.	1720
Motocarri e motofurgoni	ACI	n.	377
Rimorchi e semirimorchi	ACI	n.	114

QUALITA' DELLA VITA

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Reddito disponibile delle famiglie	SIST	Migl./Euro	297302
Reddito/Abitanti	Elaborazione	€	8595
Ricchezza imm. privata	Ancitel - SIST	Mil.ni/Euro	340
Ricchezza imm./abitanti	Elaborazione	€	9829
Contribuenti IRPEF	Min. Finanze	n.	17438
Reddito imponibile IRPEF	Min. Finanze	Migl./Euro	168764
Reddito imp. IRPEF/contribuenti	Elaborazione	€	9678
Reddito imp. IRPEF/abitanti	Elaborazione	€	4879
Imposta netta IRPEF	Min. Finanze	Migl./Euro	28715
Aliquota IRPEF	Elaborazione	%	17

Ricchezza imm./abitaz. e U.L.	Elaborazione	€	20443
N. pensioni invalidità	INPS	n.	1660
Importo lordo pensioni invalidità	INPS	Migl./Euro	9589
Importo lordo medio pensioni invalidità	INPS	€	5777
N. pensioni vecchiaia	INPS	n.	2747
Importo lordo pensioni vecchiaia	INPS	Migl./Euro	21070
Importo lordo medio pensioni vecchiaia	INPS	€	7670
N. pensioni superstiti	INPS	n.	1367
Importo lordo pensioni superstiti	INPS	Migl./Euro	6540
Importo lordo medio pensioni superstiti	INPS	€	4784
N. altre pensioni	INPS	n.	1382
Importo lordo altre pensioni	INPS	Migl./Euro	2237
Importo lordo medio altre pensioni	INPS	€	1619
N. totale pensioni	INPS	n.	7156
Importo totale lordo pensioni	INPS	Migl./Euro	39436
Importo totale lordo medio	INPS	€	5511

CONTESTO INTERNO ⁽⁹⁾

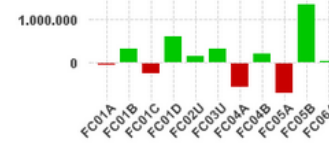
Sui dati del contesto interno si presentano i risultati complessivi sulle funzioni fondamentali del Comune di Rossano esposti con i questionari SOSE sui fabbisogni standard:

⁽⁹⁾ Dati elaborati da <https://www.opencivitas.it/> sui questionari SOSE dei fabbisogni standard.

Comune di
Rossano

Popolazione al 31/12/2010:
Numero comuni selezionati:

38.422
1
Fabbisogno Standard: € 20.601.767
Spesa Storica 2010: € 19.344.364
Differenza in €: € 1.257.403
Differenza %: ▲ 6,50 %



FC01A Servizio di Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali	FC01B Servizi di Ufficio Tecnico	FC01C Servizi di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio Statistico	FC01D Altri Servizi Generali
Fabbisogno Standard: € 237.941 Spesa Storica 2010: € 277.911 Differenza: € -39.970 Differenza %: ▼ -14,38 %	Fabbisogno Standard: € 634.638 Spesa Storica 2010: € 316.877 Differenza: € +317.761 Differenza %: ▲ 100,28 %	Fabbisogno Standard: € 276.843 Spesa Storica 2010: € 525.193 Differenza: € -248.350 Differenza %: ▼ -47,29 %	Fabbisogno Standard: € 3.766.555 Spesa Storica 2010: € 3.187.722 Differenza: € +578.833 Differenza %: ▲ 18,16 %
FC02U Funzioni di Polizia Locale	FC03U Funzioni di Istruzione Pubblica	FC04A Funzioni nel campo della viabilità	FC04B Funzioni nel campo dei trasporti
Fabbisogno Standard: € 1.538.882 Spesa Storica 2010: € 1.408.040 Differenza: € +130.842 Differenza %: ▲ 9,29 %	Fabbisogno Standard: € 2.093.567 Spesa Storica 2010: € 1.798.611 Differenza: € +294.956 Differenza %: ▲ 16,40 %	Fabbisogno Standard: € 1.322.473 Spesa Storica 2010: € 1.879.341 Differenza: € -556.868 Differenza %: ▼ -29,63 %	Fabbisogno Standard: € 184.976 Spesa Storica 2010: € 0 Differenza: € +184.976 Differenza %: ▲ %
FC05A Gestione del territorio ed ambiente al netto del servizio smaltimento rifiuti	FC05B Servizio smaltimento rifiuti	FC06A Funzioni nel Settore Sociale al netto del servizio di asili nido	FC06B Servizio di asili nido
Fabbisogno Standard: € 1.494.367 Spesa Storica 2010: € 2.185.973 Differenza: € -691.606 Differenza %: ▼ -31,64 %	Fabbisogno Standard: € 5.949.202 Spesa Storica 2010: € 4.619.260 Differenza: € +1.329.942 Differenza %: ▲ 28,79 %	Fabbisogno Standard: € 3.173.395 Spesa Storica 2010: € 3.145.436 Differenza: € +27.959 Differenza %: ▲ 0,89 %	Fabbisogno Standard: € 0 Spesa Storica 2010: € 0 Differenza: € +0 Differenza %: ■ %

Il benchmarking sul fabbisogno standard con i comuni del Cosentino appartenenti alla stessa classe demografica del Comune di Rossano è il seguente:

Comune di riferimento	Selezionare gli enti per il confronto		
	1° Comune	2° Comune	3° Comune
Regione ▼ Calabria	Regione ▼ Calabria	Regione ▼ Calabria	Regione ▼ Calabria
Provincia ▼ Cosenza	Provincia ▼ Cosenza	Provincia ▼ Cosenza	Provincia ▼ Cosenza
Comune ▼ Rossano	Comune ▼ Rende	Comune ▼ Castrovillari	Comune ▼ Corigliano Calabro
Classe di popolazione ▼ 20.000 - 59.999 Abitanti	Classe di popolazione ▼ 20.000 - 59.999 Abitanti	Classe di popolazione ▼ 20.000 - 59.999 Abitanti	Classe di popolazione ▼ 20.000 - 59.999 Abitanti

Differenza tra Fabbisogni Standard e Spesa Storica		Differenza tra Fabbisogni Standard e Spesa Storica		Differenza tra Fabbisogni Standard e Spesa Storica		Differenza tra Fabbisogni Standard e Spesa Storica	
Fabbisogno Standard:	€ 20.601.767	Fabbisogno Standard:	€ 19.357.444	Fabbisogno Standard:	€ 11.168.528	Fabbisogno Standard:	€ 22.419.908
Spesa Storica 2010:	€ 19.344.364	Spesa Storica 2010:	€ 18.323.666	Spesa Storica 2010:	€ 10.423.364	Spesa Storica 2010:	€ 16.562.420
Differenza:	€ 1.257.403	Differenza:	€ 1.033.778	Differenza:	€ 745.164	Differenza:	€ 5.857.488
Differenza %:	▲ 6,50 %	Differenza %:	▲ 5,64 %	Differenza %:	▲ 7,15 %	Differenza %:	▲ 35,37 %

Gli indicatori di gestione sono i seguenti:

Indicatori primo livello**Indicatori di Gestione**

Descrizione	Valore	Decile
Media per abitante del totale delle spese relative alle sei Funzioni fondamentali	602	3
Incidenza percentuale delle spese relative al personale normalizzato sul totale delle spese delle sei Funzioni fondamentali	27	2
Media per abitante del totale delle spese relative al personale normalizzato delle sei Funzioni fondamentali	165	2

Il benchmarking sugli indicatori di gestione è il seguente:

Indicatori di gestione

Descrizione	Rossano	Rende	Castrovillari	Corigliano Calabro
Media per abitante del totale delle spese relative alle sei Funzioni fondamentali	602,2	740	710,1	472,0
Incidenza percentuale delle spese relative al personale normalizzato sul totale delle sp...	27,5	29,6	27,8	26,6
Media per abitante del totale delle spese relative al personale normalizzato delle sei Fu...	165,4	219,7	197,7	125,7

6 Albero della performance

Il modello di albero della performance del Comune di Rossano presenta i seguenti livelli:

- 1) Linea strategica;
- 2) Obiettivo strategico;
- 3) Settori;
- 4) Obiettivi operativi.

Graficamente si presenta secondo il seguente modello:

